



# CITTA' DI COSENZA

## Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione n. 135 del 06/10/2022

Oggetto:

Attuazione della Direttiva "Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria" approvata con DGR Calabria n. 535 del 15.11.2017.

L'anno duemilaventidue, il giorno sei del mese di ottobre, a partire dalle ore 14.30, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, con l'assistenza del Segretario Generale Virginia Milano, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno nelle persone seguenti e alla presenza del Sindaco Francesco Alessandro Caruso:

		<i>Presente Assente</i>	
<i>Maria Pia Funaro</i>	<i>Vice Sindaco</i>	X	-
<i>Massimiliano Battaglia</i>	<i>Assessore</i>	-	X
<i>Veronica Buffone</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Damiano Cosimo Covelli</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Maria Teresa De Marco</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Francesco Giordano</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Giuseppina Rachele Incarnato</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Pasquale Sconosciuto</i>	<i>""</i>	X	-

## LA GIUNTA

**RITENUTA** la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni della Città;

**Letta ed esaminata** la proposta di deliberazione (n. 146/2022) che si riporta integralmente:

Settore 11 - PROTEZIONE CIVILE - SALVAG C.STOR.- PR.CIS COSENZA- AGENDA URBANA

-----

Proponente Il Sindaco Francesco Alessandro Caruso

### PREMESSO CHE:

-Con DGR Calabria n. 535 del 15.11.2017 è stata adottata e approvata la Direttiva “*Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria*” in recepimento delle disposizioni di cui alla L.225/92 (oggi Codice della Protezione civile, D.lgs. 1/2018), così come modificata dalla L. 100/2012 e in recepimento delle indicazioni Operative n. RIA/0007117 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

-lo scopo della predetta Direttiva è quello di fornire un documento che definisca le regole di gestione e di governo del Sistema di Allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, nonché le conseguenti principali attività di protezione civile da attuare, tramite l'attivazione delle fasi operative assunte nei Piani di emergenza comunali, mirando alla massima omogeneizzazione della risposta del Sistema di protezione civile sia a livello nazionale che regionale;

-a seguito della predetta DGR n. 535 del 15.11.2017 è stato divulgato e reso noto il documento “*Istruzioni pratiche per i Sindaci*” che descrive in modo semplificato i contenuti della nuova Direttiva “*Sistema di Allertamento regionale per il Rischio Meteo-idrogeologico e Idraulico in Calabria*” e lo Schema che distingue e dettaglia la FASE PREVISIONALE, le FASI OPERATIVE COMUNALI MINIME e la FASE DI EVENTO IN CORSO;

-Predetto documento è uno strumento di supporto ai Sindaci, primi responsabili di Protezione Civile a livello comunale ai sensi dell'art. 12 del Codice della Protezione civile (D.lgs. 1/2018), affinché possano facilmente orientarsi nel rendere operativi i contenuti della Nuova Direttiva, definendo le strategie e il modello di intervento che coinvolge l'organizzazione delle strutture operative per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere assicurando il necessario raccordo informativo con il Servizio nazionale di protezione civile;

### CONSIDERATO CHE:

-le previsioni meteo ai fini di Protezione civile, con lo scopo di evidenziare situazioni potenzialmente dannose per persone o cose, si concentrano sugli effetti al suolo attesi (frane, alluvioni, mareggiate, nevicate, ecc.) sui conseguenti danni che tali effetti potrebbero determinare;

-il **Sistema di Allertamento regionale** delineato nella Direttiva e sintetizzato nelle “*Istruzioni pratiche per i sindaci*” prevede le seguenti Fasi Operative: Attenzione, Preallarme, Allarme, attivate e disattivate, a scala comunale, dal Sindaco o da un suo eventuale delegato. L'attivazione è legata ai Messaggi e Comunicazioni, provenienti dalla Protezione Civile Regionale e basati sulla previsione delle piogge nelle successive 36 ore e sulla misura delle piogge cadute al suolo o dipende da informazioni che arrivano da altra fonte (segnalazione di altri Enti, di tecnici, di cittadini, ecc.);

-i **Sindaci**, con comunicazione specifica per ogni comune, ricevono i seguenti documenti predisposti dal Centro Funzionale Multirischi dell'ARPACAL, adottati e spediti dal Dirigente della UOA Protezione Civile della Regione Calabria (in allegato lo Schema che distingue e dettaglia la FASE PREVISIONALE, le FASI OPERATIVE COMUNALI MINIME e la FASE DI EVENTO IN CORSO):

- **Messaggio di Allertamento Unificato.** È un documento emesso giornalmente (di norma alle ore

12:00) in **Fase previsionale**, con possibilità di aggiornamenti successivi qualora dovesse cambiare il quadro previsionale, che descrive quello che potrà accadere nel corso della giornata (dalle 12:00 alle 24:00) e il giorno successivo (dalle 0:00 alle 24:00). Esso indica quali delle 8 Zone di Allertamento della Calabria (il comune di Cosenza rientra nella Zona di allertamento n. 2) potranno essere interessate da *Criticità idrogeologica-idraulica e temporali* attraverso un **Codice Colore** (verde, giallo, arancione, rosso) e la conseguente **Fase Operativa minima** da attivare a livello comunale:

- Fase Operativa Base: per codice colore verde;
- Fase Operativa Attenzione: per codice colore giallo;
- Fase Operativa Attenzione: per codice colore arancione;
- Fase Operativa Preallarme: per codice colore rosso;

Il Messaggio di Allertamento Unificato con richiami alla Nuova Direttiva, indica caso per caso, in quale Appendice si possono trovare informazioni più dettagliate e fornisce avvertenze ed indicazioni di carattere generale.

• **Comunicazione di superamento soglie.** È un documento emesso in **Fase di Evento in corso**, basato sulle piogge misurate dalla rete pluviometrica dell'ARPACAL, e sul confronto tra valori misurati e valori soglia prefissati, Comune per Comune. Sono previste **tre soglie crescenti** (livello 1, livello 2, livello 3). Ciascun Comune riceve la Comunicazione del livello di soglia che è stato superato, accompagnato da una descrizione sintetica degli eventi che potrebbero accadere e dall'indicazione della **Fase Operativa minima** da attivare:

- Fase Operativa Attenzione: per superamento soglia livello 1;
- Fase Operativa Preallarme: per superamento soglia livello 2;
- Fase Operativa Allarme: per superamento soglia livello 3.

Per l'emissione della Comunicazione di superamento soglie a scala comunale, si tiene conto del livello di allertamento già emanato in fase previsionale. Nello specifico, se è stato emesso in fase previsionale, attraverso il Messaggio di Allertamento, un livello verde (Fase Operativa Base), nel caso del manifestarsi di fenomeni che generano il superamento di soglie prefissate, viene emessa la Comunicazione di superamento soglie di livello: 1, 2 e 3 (con conseguente e necessaria attivazione delle Fasi Operative: Attenzione, Preallarme e Allarme). Nel caso, invece, sia stato emesso in fase previsionale un livello di allertamento giallo, arancione o rosso (che prevedono già l'attivazione rispettivamente delle Fasi Operative: Attenzione e Preallarme) verranno inviati soltanto le Comunicazioni di livello: 2 e 3 (con conseguente e necessaria attivazione rispettivamente delle Fasi Operative: Preallarme e Allarme).

La Comunicazione può arrivare in qualsiasi momento, non appena il Centro Funzionale registra il superamento di una soglia e ha validità 12 ore, al termine delle quali la Fase Operativa, attivata sulla base delle piogge in corso, può essere disattivata, a meno di indicazioni difformi derivanti dalle previsioni meteo per i giorni successivi e/o da eventuali informazioni fornite dal Presidio Territoriale, ove presente.

• **Bollettino di monitoraggio e sorveglianza.** È un documento emesso in Fase di Evento in corso con livello di allerta arancione/rosso, in situazioni particolarmente critiche, con lo scopo di fornire al Sistema di Protezione Civile, il quadro d'insieme degli eventi in atto e degli effetti al suolo connessi e la descrizione delle probabili evoluzioni.

## CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE:

-il **Piano comunale di Protezione Civile, già redatto e aggiornato alla Direttiva**, in corso di adozione e approvazione, indica le attività da svolgere a livello comunale nelle diverse Fasi Operative come sopra dettagliate e i soggetti responsabili di tali attività, delineando, per ciascun livello di allertamento i fenomeni che potrebbero verificarsi al suolo (**scenari di evento**) e i danni ai beni e alle persone che ne potrebbero derivare (**scenari di rischio**);

-la **definizione degli scenari di evento possibili sul territorio comunale**, è stata effettuata nel Piano di comunale di Protezione civile localizzando e delimitando le zone potenzialmente interessate da fenomeni franosi o da inondazioni, considerando anche le aree individuate dal PAI (Piano Assetto Idrogeologico), dal PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni);

-la definizione dei conseguenti **scenari di rischio** è stata effettuata considerando le persone e i beni che trovandosi in tali zone potrebbero subire danni per effetto dell'evento e quindi: persone che lì vivono, lavorano o studiano, beni (strade, ponti, infrastrutture), luoghi di aggregazione (scuole, impianti ricreazionali, ecc.), opere di difesa che potrebbero subire danni (argini, muri di sostegno, ecc);

-il Piano di Protezione civile, altresì, in conformità alla nuova Direttiva, ha individuato i punti del territorio comunale maggiormente critici come ad esempio i sottopassi o gli scantinati abitati nelle aree inondabili o i tratti stradali e gli edifici soggetti al rischio da frana, da presidiare con apposite attività di controllo in funzione dell'attivazione delle diverse Fasi Operative;

-a tal fine la Nuova Direttiva stabilisce che i comuni capoluoghi di Provincia e i comuni con più di 20.000 abitanti debbano confermare/attivare, entro 60 giorni dalla pubblicazione della Direttiva, due o più **Unità Tecnica Mobile Comunale (UTMC)**, composta da personale scelto tra tecnici comunali, vigili urbani, volontari di Protezione Civile h24, suddiviso in turni e dotato di adeguate strumentazioni con compiti di presidio territoriale, dando comunicazione all'UOA Protezione Civile, dell'elenco dei componenti, degli estremi degli automezzi e del ricetrasmittente o del telefono cellulare disponibile;

-Il Piano comunale di Protezione civile contiene gli elenchi delle **Associazioni di Volontariato** che, a seguito di apposita consultazione, hanno fornito disponibilità, secondo il loro specifico ambito di azione; le predette Associazioni sempre in dipendenza delle diverse fasi operative, possono eventualmente concorrere alla formazione delle UTMC;

## **TUTTO CIO' PREMESSO,**

### **CONSIDERATO CHE:**

-il **Sindaco**, quale Autorità locale di Protezione civile, anche attraverso il Responsabile comunale della Protezione Civile, dopo aver ricevuto un Messaggio di Allertamento unificato e/o una Comunicazione di superamento soglia oppure a seguito di una segnalazione verificata di effetti al suolo, riscontrati sul proprio territorio comunale, dovrà attivare – relativamente all'intervallo di tempo indicato nel Messaggio e/o nella Comunicazione – al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità, la **Fase Operativa minima**, fatta salva la possibilità, ove ritenuto necessario, di attivare la **Fase Operativa di livello superiore**, in coerenza con quanto previsto dal proprio Piano comunale d'emergenza, redatto secondo le reali esigenze e peculiarità del proprio territorio comunale;

-nello specifico, il Sindaco, anche attraverso il Responsabile comunale della Protezione Civile all'uopo delegato, è tenuto a compiere, nelle diverse **Fasi Operative**, le seguenti azioni:

- nella **Fase di ATTENZIONE**, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza:
  - attiva il flusso delle informazioni, cioè prende contatti preliminari con la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile e la Prefettura - UTG;
  - attiva il monitoraggio sul territorio tramite le Unità Tecniche Mobili Comunali (UTMC);
  - attiva la verifica delle procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione, cioè predisporre l'attività di informazione tramite sito internet istituzionale, social media, SMS, megafoni, ecc.;
  - verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste nella pianificazione di emergenza comunale;
  - verifica la reperibilità dei componenti del Centro Operativo Comunale (COC);

- verifica la disponibilità del volontariato comunale;
- verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi e attrezzature);
- valuta l'opportunità di attivare il COC.
- nella **Fase di PREALLARME**, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza:
  - attiva il COC, anche in forma ridotta;
  - avvia il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri Centri Operativi attivati, nonché con gli Enti sovraordinati (Regione, Prefettura-UTG, Città Metropolitane e Province);
  - attua il monitoraggio sul territorio con le UTMC (Unità Tecniche Mobili Comunali), che comprendono anche il volontariato comunale da attivare di concerto con la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile;
  - garantisce l'informazione alla popolazione;
  - effettua la ricognizione delle persone non autosufficienti in situazioni di emergenza;
  - garantisce l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio, come ad esempio interruzioni o limitazioni stradali nei sottopassi, ponti sormontabili, viabilità interessata da movimenti franosi, ecc.
- nella **Fase di ALLARME**, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza:
  - prevede la piena operatività del Sistema comunale di Protezione Civile, sia in previsione di evento sia in caso di evento in corso, in stretto raccordo con gli altri Centri Operativi attivati, rafforzando l'impiego delle risorse della propria struttura e cioè incrementando le attività di monitoraggio, sorveglianza e gestione di situazioni emergenziali anche attraverso le UTMC;
  - dispone, a ragion veduta, l'attivazione delle misure di salvaguardia con lo sgombero delle persone dalle aree a rischio e l'interdizione di tali aree;
  - provvede alla salvaguardia delle persone e dei beni, fornendo, ove necessario, soccorso ed assistenza della popolazione;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

-il Sistema di Allertamento si basa su modelli previsionali di tipo probabilistico, per cui è possibile che anche in codice verde, quindi con nessuna Fase Operativa attivata, si possano manifestare sul territorio comunale, anche se con una bassa probabilità, criticità come quelle riportate nell'Appendice 4 della Direttiva (ad esempio, da temporali prevalentemente estivi, difficilmente prevedibili, o dalla coda di eventi meteo in esaurimento con danni puntuali e localizzati);

-il Sindaco, anche attraverso il Responsabile comunale della Protezione Civile:

- dispone l'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste dal Piano Comunale di emergenza sulla base dei Messaggi di Allertamento e delle Comunicazioni di superamento soglie;
- attiva, a ragion veduta, anche in assenza di piogge previste o in corso che dispongono l'attivazione di una Fase Operativa, le UTMC ogniqualvolta abbia motivati timori che sia possibile il verificarsi di fenomeni che possano creare pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;

-il numero degli allertamenti può essere anche molto elevato, con valori che, negli ultimi anni, sono stati anche di 60 allertamenti per anno;

**RITENUTO**, per quanto sopra, e al fine di dare compiuta operatività a quanto indicato dalla Direttiva regionale, **dover istituire n. due unità UTMC (2 squadre), e dover stabilire la composizione delle stesse unità;**

#### **Visti:**

- il TUEL, D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i.
- Il Codice della Protezione Civile, D.lgs. 1/2018
- La DGR Calabria n. 535 del 15.11.2017
- Il Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cosenza, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 218 del 9 agosto 2007, con le modifiche ed integrazioni apportate, da ultimo, con deliberazione giuntale n. 137 del 17ottobre2017.
- lo Statuto del Comune di Cosenza approvato dal consiglio comunale con Deliberazione n. 21 del 28

giugno 2021.

*si propone di deliberare,  
per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato*

1. **Di istituire n. 2 (due) squadre UTMC** (Unità Tecniche Mobili Comunali), con operatività, come nelle premesse delineato, stabilita dalla Direttiva “*Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria*” di cui alla DGR Calabria n. 535 del 15.11.2017, fatta salva la possibilità di incrementare le predette unità su motivata richiesta del COC (Centro Operativo Comunale) o secondo le indicazioni del Sindaco, anche attraverso il Dirigente Responsabile comunale della Protezione Civile.
2. **Di stabilire che ciascuna delle due squadre UTMC è costituita da:**
  - un dipendente tecnico (Dirigenti in servizio reclutati nell’Ente come tecnici, Funzionari tecnici in servizio con incarico di Posizione Organizzativa),
  - un dipendente in servizio presso il Comando P.M.,  
che dovranno dare disponibilità a ricoprire, con apposite turnazioni, l’intero arco della giornata (h24), fatta salva la possibilità di incrementare predette figure con altro personale o Volontari facenti parte delle Associazioni di Volontariato, secondo le indicazioni del Sindaco, anche attraverso il Dirigente Responsabile comunale della Protezione Civile.
3. **Di precisare** che le **Unità Mobili** sono costituite dalle autovetture in dotazione al Comando Polizia Municipale.
4. **Di stabilire** che le turnazioni con disponibilità h24 dei Dirigenti tecnici e dei Funzionari tecnici di cui al punto 2 sono stabilite dal Sindaco, attraverso il Dirigente Responsabile comunale della Protezione Civile, prevedendo, **per ogni turno, due tecnici (un tecnico per ciascuna UTMC), più un sostituto.**
5. **Di stabilire** che le turnazioni h24 dei dipendenti che prestano servizio presso il Comando Polizia Municipale di cui al punto 2 sono demandate al Dirigente dello Staff Polizia Municipale, prevedendo, **per ogni turno, due dipendenti (un dipendente per ciascuna UTMC)** o comunque un numero minimo che consente la circolazione stradale delle due Unità Mobili (autovetture in dotazione al comando P.M.).
6. **Di precisare** che per le turnazioni dei Dirigenti tecnici e dei Funzionari tecnici di cui al punto 2 non si prevede alcuna retribuzione accessoria, prevedendo gli istituti contrattuali (dirigenza e P.O.) del CCNL una retribuzione omnicomprensiva.
7. **Di precisare** che per le turnazioni dei dipendenti che prestano servizio presso il Comando Polizia Municipale di cui al punto 2 si applicano gli istituti contrattuali già in uso per il personale del Comando P.M. (straordinario e reperibilità), secondo l’organizzazione interna che vorrà disporre il Dirigente dello Staff Polizia Municipale.
8. **Di precisare** che, in caso di attivazione di ogni singola Funzione di Supporto del COC, resta salva la disponibilità/reperibilità dei Dirigenti che ricoprono la Funzione, come individuati nel Piano comunale di Protezione Civile;
9. **Di dare mandato** agli Uffici competenti di porre in essere ogni conseguente e consequenziale adempimento gestionale.
10. **Di dare mandato** al Servizio Archivio di provvedere alla trasmissione in copia del presente Atto a tutti i Dirigenti, a tutti i Funzionari tecnici con incarico di P.O., al Direttore del II° Dipartimento Tecnico.

**Visto** che la stessa è corredata dai pareri richiesti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si riportano integralmente di seguito:

**Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell’art. 49 c. 1 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:**

- Parere di REGOLARITA' TECNICA del responsabile del Servizio interessato:

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Direttore di Settore

Cosenza 06/10/2022

F.to Antonella Rino

---

- Parere di REGOLARITA' CONTABILE: Ufficio Ragioneria

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di Regolarità Contabile nei limiti degli staniameti di bilancio destinati al pagamento del salario accessorio.

Il Direttore di Settore

Cosenza 06/10/2022

F.to Francesco Giovinazzo

---

**RITENUTO** che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

## DELIBERA

1. **Di istituire n. 2 (due) squadre UTMC** (Unità Tecniche Mobili Comunali), con operatività, come nelle premesse delineate, stabilita dalla Direttiva “*Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria*” di cui alla DGR Calabria n. 535 del 15.11.2017, fatta salva la possibilità di incrementare le predette unità su motivata richiesta del COC (Centro Operativo Comunale) o secondo le indicazioni del Sindaco, anche attraverso il Dirigente Responsabile comunale della Protezione Civile
2. **Di stabilire che ciascuna delle due squadre UTMC è costituita da:**
  - un dipendente tecnico (Dirigenti in servizio reclutati nell'Ente come tecnici, Funzionari tecnici in servizio con incarico di Posizione Organizzativa),
  - un dipendente in servizio presso il Comando P.M.,  
che dovranno dare disponibilità a ricoprire, con apposite turnazioni, l'intero arco della giornata (h24), fatta salva la possibilità di incrementare predette figure con altro personale o Volontari facenti parte delle Associazioni di Volontariato, secondo le indicazioni del Sindaco, anche attraverso il Dirigente Responsabile comunale della Protezione Civile.
3. **Di precisare** che le **Unità Mobili** sono costituite dalle autovetture in dotazione al Comando Polizia Municipale.
4. **Di stabilire** che le turnazioni con disponibilità h24 dei Dirigenti tecnici e dei Funzionari tecnici di cui al punto 2 sono stabilite dal Sindaco, attraverso il Dirigente Responsabile comunale della Protezione Civile, prevedendo, **per ogni turno, due tecnici (un tecnico per ciascuna UTMC), più un sostituto.**
5. **Di stabilire** che le turnazioni h24 dei dipendenti che prestano servizio presso il Comando Polizia Municipale di cui al punto 2 sono demandate al Dirigente dello Staff Polizia Municipale, prevedendo, **per ogni turno, due dipendenti (un dipendente per ciascuna UTMC)** o comunque un numero minimo che consente la circolazione stradale delle due Unità Mobili (autovetture in dotazione al comando P.M.).
6. **Di precisare** che per le turnazioni dei Dirigenti tecnici e dei Funzionari tecnici di cui al punto 2 non si prevede alcuna retribuzione accessoria, prevedendo gli istituti contrattuali (dirigenza e P.O.) del CCNL una retribuzione omnicomprensiva.
7. **Di precisare** che per le turnazioni dei dipendenti che prestano servizio presso il Comando Polizia Municipale di cui al punto 2 si applicano gli istituti contrattuali già in uso per il personale del Comando P.M. (straordinario e reperibilità), secondo l'organizzazione interna che vorrà disporre il Dirigente dello Staff Polizia Municipale.
8. **Di precisare** che, in caso di attivazione di ogni singola Funzione di Supporto del COC, resta salva la disponibilità/reperibilità dei Dirigenti che ricoprono la Funzione, come individuati nel Piano comunale di Protezione Civile;
9. **Di dare mandato** agli Uffici competenti di porre in essere ogni conseguente e conseguenziale adempimento gestionale.
10. **Di dare mandato** al Servizio Archivio di provvedere alla trasmissione in copia del presente Atto a tutti i Dirigenti, a tutti i Funzionari tecnici con incarico di P.O., al Direttore del II° Dipartimento Tecnico.

La presente Delibera viene resa Immediatamente Esecutiva ai sensi dell'art. 134/4 del D.L. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Francesco Alessandro Caruso

---

Il Segretario Generale

F.to Virginia Milano

---





# CITTA' DI COSENZA

## ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 06/10/2022 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

. II DIRETTORE DEL SETTORE  
2 - AFFARI GENERALI

F.to WALTER ROSARIO ELIGIO BLOISE

Cosenza 06/10/2022

---

**- ESECUTIVITA' IMMEDIATA -**  
(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Segretario Generale

Cosenza 06/10/2022

F:to VIRGINIA MILANO

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_